

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-4892 del 24/10/2019
Oggetto	Concessione per occupazione di area demaniale ad uso strada industriale con attraversamento per l'accesso ad impianto idroelettrico COMUNE: San Benedetto val di Sambro loc. Castel dell'Alpi (Bo) CORSO D'ACQUA: torrente Savena sponda dx, rio Pradino TITOLARE: Seta S.r.l. CODICE PRATICA N. BO16T0006
Proposta	n. PDET-AMB-2019-5058 del 24/10/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventiquattro OTTOBRE 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: concessione per occupazione di area demaniale ad uso strada industriale con attraversamento per l'accesso ad impianto idroelettrico

COMUNE: San Benedetto val di Sambro loc. Castel dell'Alpi (Bo)

CORSO D'ACQUA: torrente Savena sponda dx, rio Pradino

TITOLARE: Seta S.r.l.

CODICE PRATICA N. BO16T0006

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera

n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- La DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie regionali di cui agli art. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la Determina del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;

- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

vista l'istanza acquisita al PG.2016.20060 del 18/01/2016 (proc. BO16T0006) presentata da Seta S.r.l con sede legale in Riolo Terme (RA) via Curiel 38, C.F./P.I. 01483740393 in persona del legale rappresentante Tozzola Marino, nato a Faenza il 02/09/1963, C.F. TZZMRN63P02D458B, con cui si richiede la concessione per l'occupazione temporanea di area demaniale ad uso viabilità di servizio/pista di cantiere sulla sponda dx del torrente Savena e di attraversamento con ponte sul rio Pradino in comune di San Benedetto val di Sambro (Bo), per la realizzazione dell' impianto

idroelettrico "Castel dell'Alpi", in area catastalmente censita al Foglio 27 antistante il mappale 275;

dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n. 45 del 24/02/2016 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione

vista la successiva nota acquisita al PG.2019.50583 del 29/03/2019 con cui si chiede che la pista di cantiere possa costituire accesso permanente all'impianto per gli usi necessari al suo esercizio in quanto più sicuro ed adeguato e di conseguenza che la concessione da temporanea venga rilasciata in via definitiva;

richiamata la determinazione regionale n° 7248 del 29/05/2014 (pratica BO05A0148) con cui è stata rilasciata alla medesima ditta Seta S.r.l la concessione di derivazione di acqua pubblica e occupazione di area demaniale per l'impianto idroelettrico di cui la strada di accesso della presente istanza costituisce opera a servizio, con scadenza al 31/12/2032;

preso atto del parere del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agencia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna rilasciato con determinazione n. 2457 del 22/08/2019, acquisito agli atti ai sensi del R.D. 523/1904 con PGBO.2019.132072 del 27/08/2019, espresso in senso favorevole con prescrizioni ed allegato come parte integrante del presente atto (allegato 1);

verificato che la concessione è ubicata all'interno del sito di Natura 2000 ZSC - ZPS IT4050032 "Monte dei Cucchi e Pian di Balestra" e che pertanto rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

preso atto della DGR 247 del 16/03/2015 in cui viene effettuata la valutazione positiva della procedura di VIA per la realizzazione dell'impianto idroelettrico in oggetto e viene approvato il Rapporto Ambientale contenente tutti i pareri acquisiti in Conferenza dei servizi, comprensivi della Valutazione di Incidenza rilasciata dalla Provincia di Bologna che considera anche gli effetti diretti ed indiretti dei progetti sugli habitat e sulle specie per i quali detti siti e zone sono stati individuati;

considerato che l'uso per il quale è richiesta la concessione è di occupazione area demaniale ad uso strada industriale con

attraversamento ai sensi della L.R. 7/2004 art. 20 comma 3 lett.h);

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese d'istruttoria di € 75,00;
- dei canoni per occupazione pregressa anni 2017 e 2018 di complessivi € 506,79 comprensivi d'interessi legali;
- del canone 2019 di € 255,78;
- del deposito cauzionale di € 255,78

preso atto dell'avvenuta sottoscrizione per accettazione del disciplinare di concessione in coda al presente atto da parte dei concessionarii in data 19/09/2019, assunta agli atti con PG.2019.145767 del 23/09/2019;

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.e ii.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1)di rilasciare alla Seta S.r.l. con sede legale in Riolo Terme (RA) via Curiel 38, C.F./P.I. 01483740393 in persona del legale rappresentante pro tempore, la concessione per l'occupazione di area demaniale ad uso strada industriale, con attraversamento del rio Pradino, sulla sponda dx del torrente Savena in comune di San Benedetto val di Sambro, per l'accesso all'impianto idroelettrico "Castel dell'Alpi" sulla sponda dx, in area censita catastalmente al Foglio 27 antistante il mappale 275, per una lunghezza di 190 m;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **scadenza al 31/12/2032** per uniformità con la concessione di derivazione acqua e occupazione area demaniale n° 7248 del 29/05/2014 (pratica B005A0148) di cui la strada industriale di accesso costituisce opera a servizio (ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.7/2004) ed il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nel disciplinare in coda alla presente Determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nel parere del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciato con determinazione n. 2457 del 22/08/2019, acquisito agli atti ai sensi del R.D. 523/1904 con PGB0.2019.132072 del 27/08/2019, espresso in senso favorevole con prescrizioni ed allegato come parte integrante del presente atto (allegato 1);

5) di stabilire inoltre che ulteriori condizioni e prescrizioni inerenti l'occupazione dell'area ZSC - ZPS IT4050032 "Monte dei Cucchi e Pian di Balestra" sono contenute nella procedura di VIA per la realizzazione dell'impianto idroelettrico in oggetto all'interno del Rapporto Ambientale contenente tutti i pareri acquisiti in Conferenza dei servizi, comprensivi della Valutazione di Incidenza rilasciata dalla Provincia di Bologna;

6) di dare atto che il **canone annuale** ad uso strada industriale lunga mt 190 ca. in applicazione dell'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.e ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015, **è fissato in € 255,78 per l'anno 2019** ed è stato versato in data 17/09/2019 a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" mediante bonifico presso Poste Italiane S.p.A. IBAN: IT36R0760102400001018766509;

7) di dare atto che, a riconoscimento dei diritti derivanti dalla presente concessione, per gli anni pregressi 2017 e 2018 la concessionaria ha corrisposto il complessivo importo di € 506,79 comprensivo di interessi legali, in data 17/09/2019 a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr.

STB412" mediante bonifico presso Poste Italiane S.p.A. IBAN: IT36R0760102400001018766509;

8) di dare atto che **il deposito cauzionale** pari ad una annualità del canone ai sensi della L.R. 7/2004, art. 20 comma 11, quantificato nell'importo € 255,78, è stato versato mediante bonifico presso Poste Italiane S.p.A., IBAN: IT18C0760102400000000367409;

9) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad € 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

10) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

11) di dare atto che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibin;

12) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

13) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche alle quali è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da

TITOLARE: Seta S.r.l. con sede legale in Riolo Terme (RA) via Curiel 38, C.F./P.I. 01483740393

art. 1

Oggetto di concessione

COMUNE: San Benedetto val di Sambro loc Scaletto (Bo)

CORSO D'ACQUA: torrente Savena sponda dx, rio Pradino

COORDINATE CATASTALI: Foglio 27 antistante il mappale 275

TIPO DI CONCESSIONE: concessione di occupazione area demaniale ad uso strada industriale lunga m. 190 ca. con attraversamento per l'accesso all'impianto

PROCEDIMENTO: BO16T0006 su istanza acquisita al PG.2016.20060 del 18/01/2016

art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato alla domanda suddetta, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi. L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto.

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.

Il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa.

Il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario.

Art. 4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e la scadenza è fissata al 31/12/2032. L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo. Il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione alla scrivente Struttura prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, entro la scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte della scrivente .

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni derivanti dalla presente concessione, secondo le modalità e l'importo ivi indicati. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza agli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e trasmesse al titolare in allegato al presente atto.

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute all'esito della procedura di V.I.A. rilasciata con determinazione regionale 7248 del 29/05/2014.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 2457 del 23/08/2019 BOLOGNA

Proposta: DPC/2019/2521 del 22/08/2019

Struttura proponente: SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 25 LUGLIO 1904, N. 523 PER LA REALIZZAZIONE DEL PONTICELLO SU RIO PRADINO E DELLA PISTA DI ACCESSO ALLA CENTRALINA IDROELETTRICA SETA, SUL TORRENTE SAVENA, IN COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BO), PRATICA N.BO16T0006.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

Firmatario: CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Claudio Miccoli

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- La D.G.R. n. 93 del 29 gennaio 2018 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020"
- la D.G.R. n. 486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019".
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 29/04/2016, n. 286, di conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/05/2016;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE S.A.C., previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di A.R.P.A.E. SAC di Bologna Fascicolo n. PGB0/2017/0018464, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n.**BO16T0006**, in favore di:

DITTA: Seta Srl, con sede in Riolo Terme (RA) via Curiel n. 38.

Area demaniale in COMUNE: San Benedetto Val di Sambro; località Molino del Cancelliere.

CORSI D'ACQUA: torrente Savena e rio Pradino;

DATI CATASTALI: Foglio: 27, antistante mappale 275.

per la realizzazione del ponticello su rio Pradino e della pista di accesso alla centralina idroelettrica Seta.

Vista la documentazione tecnica allegata all'istanza conservata presso gli uffici di questo Servizio e di cui gli elaborati 95 e 97 vengono allegati alla presente determina;

Considerato che la centralina idroelettrica è oggetto di concessione di derivazione di acqua pubblica e di occupazione di aree demaniali rilasciata con determinazione n° 7248 del 29/05/2014.

Considerato che il ponticello e la pista di accesso erano stati realizzati come opera di cantierizzazione per la realizzazione della suddetta centralina idroelettrica e che a seguito di piccole modifiche può rimanere come opera connessa alla centralina idroelettrica e alla relativa concessione, come richiesto da Seta con nota 416 del 28/03/2019.

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua torrente Savena, né di quello del rio Pradino;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di rilasciare il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, per la realizzazione delle opere di cui sopra, pratica n. B016T0122 in favore di:

DITTA: Seta Srl, con sede in Riolo Terme (RA) via Curiel n. 38.

Area demaniale in COMUNE: San Benedetto Val di Sambro; località Molino del Cancelliere.

CORSI D'ACQUA: torrente Savena e rio Pradino;

DATI CATASTALI: Foglio: 27, antistante mappale 275.

alle seguenti prescrizioni:

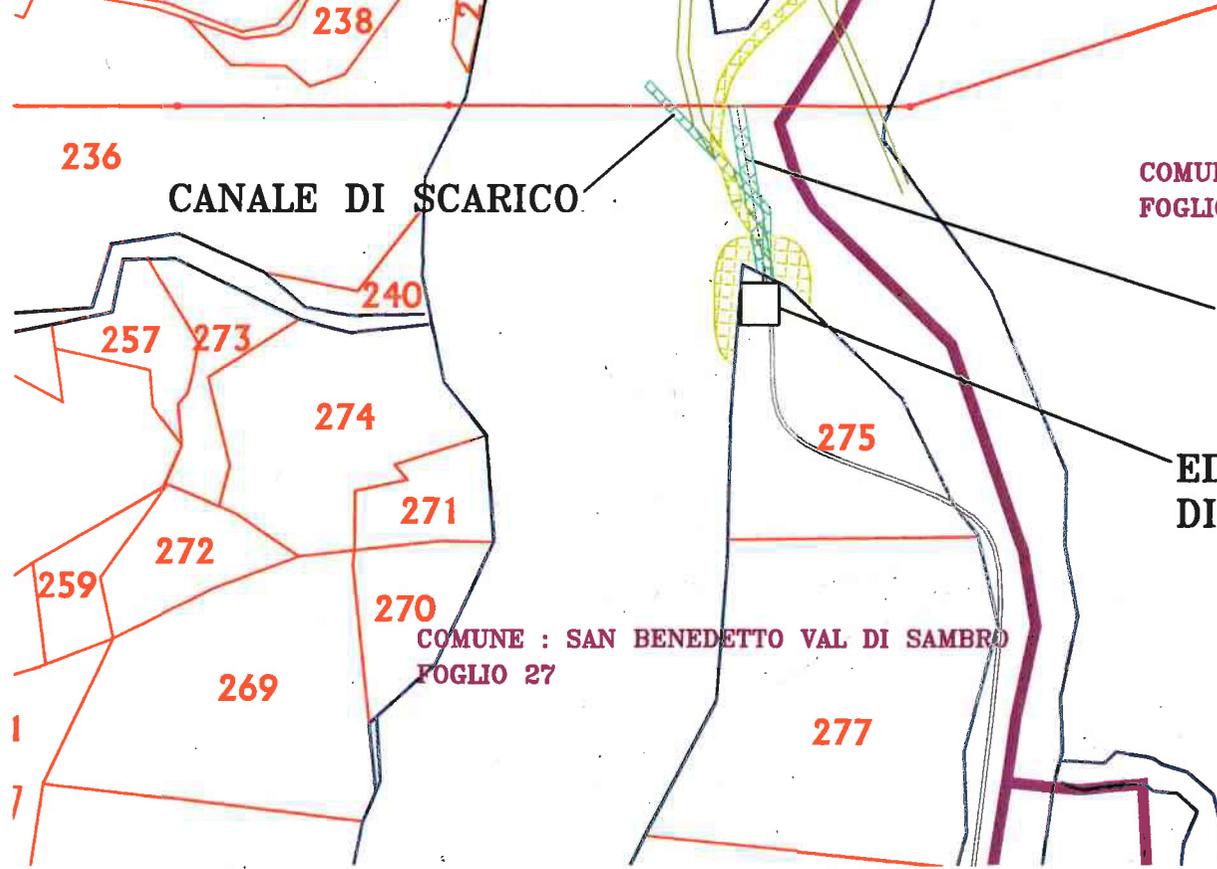
- 1) L'area ove è ubicata parte della pista di accesso e il ponticello è a rischio di allagamento con eventi di piena con tempo di ritorno di 200 anni, pertanto in caso di eventi

eccezionali la pista deve rimanere chiusa e interdire il suo uso.

- 2) E' vietata qualsiasi modificazione altimetrica dell'area demaniale, ad eccezione di quelle autorizzate nel presente atto.
- 3) Se il Concessionario avesse necessità di apportare qualche variante alle opere assentite ne dovrà chiedere l'autorizzazione allo scrivente Servizio.
- 4) Le opere assentite dovranno essere sempre tenute in perfetto stato di manutenzione e il Concessionario dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che il Servizio scrivente riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità.
- 5) I lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione delle opere realizzate debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Concessionario; gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo ecc.), sono ad esclusivo e totale carico del Richiedente.
- 6) I lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti alle opere assentite (deposito di materiali, deviazione e/o ramificazione della corrente, innesco e/o accentuazione di erosioni, scalzamento di opere di difesa, intercettamento di rami e tronchi d'albero ecc. ecc.) sono a carico esclusivo del Concessionario.
- 7) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per le opere assentite saranno a totale carico del Concessionario.
- 8) Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Servizio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.
- 9) Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente.
- 10) La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- 11) Di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
- 12) L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e una copia sarà trasmessa all'A.R.P.A.E. - S.A.C. di Bologna.
- 13) Di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dalle vigenti direttive regionali.

Di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Claudio Miccoli



LINEA MT ESISTENTE

COMUNE : MONGHIDORO
FOGLIO 24

ELETTRODOTTO CONNESSIONE

EDIFICIO
DI CENTRALE

COMUNE : SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
FOGLIO 27

SIMBOLOGIA CATASTALE	
Particella catastale	Fossi e/o rii
Strada pubblica	Viabilità interpoderales
Confine di foglio catastale	
AREE DEMANIALI GIA' CONCESSE (Foglio 27 - S. Benedetto Val di S.)	
AREE DEMANIALI IN AUTORIZZAZIONE TEMPORANEA PER OPERE DI CANTIERE (Foglio 27 - S. Benedetto Val di S.)	

MINICENTRO "CAST SAN BENEDET PROGETTO

Committente: SETA s.r.l
 PROGETTISTA: Ing. Massimo
 File NuovaConc_Temp-a.dwg

STUDIO SETA s.r.l
 soluzioni tecnologiche per
 Via Risorgimento, 2 - 48
 Tel. 0546 623640
 info@studioseta.it



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.